

Voglio Scrivere Una Poesia

L'antologia è la quarta nata da un Concorso Poetico giunto ormai alla sua V edizione: il Concorso Internazionale di Poesia Occ. e Haiku di Genova. Poesie di argomento dato: il mare, ma anche di argomento libero. Un appuntamento ormai classico nel panorama letterario europeo. Laila Cresta, della redazione di Writers Magazine, è specialista di haiku e di poesia, autrice di saggi, di romanzi e di sillogi poetiche.

Allen Ginsberg. Ginsberg che nasce, Ginsberg che cresce, che studia, che scrive. Ginsberg che urla. Ginsberg che viaggia, che ama, che soffre. Ginsberg e l'America, il Messico, l'India. Ginsberg che lotta. Per la libertà, per i diritti, per l'uguaglianza. Ginsberg che incontra, alla Columbia University, Kerouac e Burroughs. Ginsberg e il buddismo tibetano, Ginsberg e l'amore per Peter Orlovsky, Ginsberg e le droghe. Ginsberg cittadino del mondo, Ginsberg eroe, Ginsberg poeta. Mille i Ginsberg in questo lo celebro me stesso, la vita quasi privata dell'uomo più coraggioso d'America.

[...] Spostandosi sugli assi cartesiani dello spazio (lo sono nelle tasche / della mia città) e del tempo (Era così la mia casa un tempo, / di voci e bucati stesi), si ha come l'impressione che Picasso o Lynch si siano divertiti a girare il film

della vita dell'autrice, smontando e rimontando i pezzi in maniera tale da smarrirci nel labirinto dei ricordi e dei sentimenti. Sentimenti che poi – con l'amore in prima fila – sono l'altro grande protagonista della silloge. L'amore, sembra sussurrarci la poetessa, resta inafferrabile, indecifrabile, a venti e a settant'anni, una calamita cui non ci si può sottrarre, ma anche un puzzle cui un fauno dispettoso ha sottratto di nascosto un pezzo, e quindi mai completabile (Sei già così lontano, amore, / sei di un altro tempo, / ma mi scivoli accanto ogni giorno / con mani di nebbia). Ma soprattutto irrinunciabile, confessa nei versi più struggenti della raccolta: È stato poco correre insieme / quasi una vita. / La felicità affama. [...] Dalla prefazione di Giuseppe Palladino Paola Pancaldi Pugolotti è nata a Parma, dove ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza. Da molti anni vive a Milano. È autrice di poesie, racconti, romanzi e libri di fiabe. Ama molto la fotografia e la musica. Le sue poesie raccontano le emozioni, i ricordi, il dolore, l'amore. Ha vinto molti premi e pubblicato le seguenti raccolte poetiche: Il luogo e il tempo, Le ultime scale, Le bocche invisibili, Quarto tempo; il romanzo Il posto dei limoni e il libro di racconti Le trasgressioni di Miranda. Una lettera mai scritta e un colpo in canna
Saggi critici

Silenzio

saggi di Ford Madox Ford

Un soffio di luce. Poesie narrazioni

Storia, natura, cultura, poesia: un intreccio di parole, racconti, aneddoti, che vogliono ripercorrere quello che è l' amore di un uomo per la propria terra, per le tradizioni, per la caccia, gli animali selvatici, per gli odori della montagna, per la lingua e il modo di comunicare che sta sempre di più perdendo piede tra i giovani. Un salto nel passato e nella realtà più vera di una Sardegna vissuta senza nessuna " tecnologia ", ma che appassiona e che è scritta dentro ognuno di noi.

Il titolo, suggerito dalla metafora della « goccia d' acqua » spesso usata dall' autore, intende comunicare il senso del libro, che desidera non tanto ripercorrere gli avvenimenti della vita di Panikkar ma illustrare il cammino che lo ha portato a scoprirsi « acqua ». Come egli scrive nei suoi diari (8 novembre 2000): « Sono consapevole dei miei difetti, ma non posso negare la mia esperienza della Resurrezione. Essa comporta la mia coscienza di vivere ora la vita eterna — di essere acqua e non goccia, mentre ancora sono goccia ». Alcune note biografiche si trovano nella Postfazione. Anche questa tuttavia è intesa soprattutto a evidenziare, per quanto possibile, la vera identità dell' autore. Siamo convinti, come dice Panikkar, che « un libro è una goccia nell' oceano dell' opinione pubblica, una vera preghiera è un bicchiere d' acqua, ma un libro frutto della contemplazione può essere una pioggia benefica » (18 febbraio 1996).

Virginia Woolf ha quarant' anni. Insieme al marito Leonard dirige una casa editrice, la Hogarth Press, e il suo nome comincia a essere noto. Sta lavorando alla Signora Dalloway, che la consacrerà come una delle scrittrici più rivoluzionarie e apprezzate del suo tempo. Al diario confida di sentirsi vecchia, ma ha appena incontrato la donna che diventerà il suo più grande amore, l' affascinante Vita Sackville-West. Vita ha trent' anni. Anche lei

scrittrice, è una giovane donna aristocratica; sposata con un diplomatico, è al centro di una fitta rete di amicizie e di amori. Viaggia molto, scrive poemi e racconti, e quando conosce Virginia è immediatamente attratta dalla sua bellezza spirituale e dal fascino della sua personalità. Poco dopo ha inizio la loro storia d'amore, che queste lettere ci raccontano. L'ampio carteggio tra le due donne andrà avanti per vent'anni: in esso le dichiarazioni passionatamente si alternano a improvvise ritrosie, i rimbrotti alle ironie; Vita e Virginia adorano scherzare, prendersi in giro, punzecchiarsi, ma spesso il gioco cede il passo a slanci impetuosi e senza freni. Il volume raccoglie oltre un centinaio di lettere, le più significative, di questa storia, che culminerà per Virginia nella scrittura di Orlando: la biografia di un essere meraviglioso che vive per quattro secoli passando da un sesso all'altro, e che ha le fattezze della bella Sackville-West, è un omaggio a lei, un tentativo di rendere eterna una relazione minacciata dalle tante avventure di cui Vita non riesce a fare a meno. Con gli anni, la passione travolgente si trasforma in amicizia profonda. Vita sarà sempre l'« adorata creatura » di Virginia, l'amazzone dalle gambe lunghe e affusolate che attraversa a grandi falcate le strade del mondo. Allo stesso tempo, Vita non lascerà mai la sua amata, la riempirà di regali e attenzioni, e sarà proprio lei l'unica persona – oltre a Leonard e alla sorella Vanessa – a cui Virginia consentirà di avvicinarsi nei momenti più cupi delle sue malattie. Il loro amore, scrive Nadia Fusini nel suo saggio, « si tramuta in gelosia e in abbandono e trapassa in tradimento e in rimpianto, ma non finisce mai. Le due donne si incontrano, si separano, si scrivono, smettono di scriversi, riprendono a scriversi, e sempre la tenerezza, l'amicizia, la nostalgia riemergono, e tornano la luce e l'incanto ». Continuano a cercarsi e a incontrarsi, fino alla fine: « con ogni probabilità, fecero ancora l'amore. Si abbracciarono, si baciavano ancora. E forse così, abbracciando Vita, Virginia tornò a sentire di abitare nel cuore dell'esistenza, e si sentì di nuovo in contatto con la vita, mentre si stava ormai allontanando

nel mondo dell' « irreale ». Due scrittrici, due donne indipendenti, un grande amore. Queste lettere raccontano una storia la cui forza risplende ancora oggi, sfidando i canoni e il conformismo.

Vittorio Gassmann

Contrasti

Nuova antologia

Fino all'ultima parola

Dopo tre deludenti stagioni in società, il padre di Daisy Bowman non usa mezzi termini: sua figlia deve trovare un marito, molto alla svelta. E se Daisy non incontrerà l'uomo dei suoi sogni, allora sarà costretta a sposare quello che suo padre ha scelto per lei: Matthew Swift. Daisy è terrorizzata, sposerebbe chiunque altro piuttosto che quel borioso, rude individuo. Ma non ha fatto i conti con l'insospettabile charme che Matthew userà per conquistarla. Il ragazzo gracile e ambizioso che aveva conosciuto si è trasformato in un uomo attraente, maturo, pieno di vitalità. Proprio quando sta per arrendersi alla passione, però, scoppia uno scandalo che rischia di mandare all'aria tutto... L'ultimo capitolo delle Audaci zitelle, quattro inseparabili amiche che fanno diventare la Londra vittoriana ironica, divertente e spregiudicata come la New York di Sex and the City.

'l' mi sono un che, quando / Amor mi spira, noto,
e a quel modo / ch'e' ditta dentro vo
significando": così Dante ha definito nella 'Divina
Commedia' il nuovo modo di poetare, nato nel
clima di speranze aperto dall'avvento della

cultura guelfa negli ultimi decenni del Duecento. Lo Stilnovo è la prima, autentica rivoluzione culturale della letteratura italiana, pronta a sostituire alla passata interpretazione cortese e feudale dell'amore e della realtà un nuovo codice, creato da giovani intellettuali aperti a posizioni filosofiche d'avanguardia, e capaci di produrre per un nuovo pubblico una nuova poesia, paradossalmente democratica ed elitaria insieme. Questa raccolta propone, per la prima volta dopo decenni, un'ampia scelta antologica, da Dante stesso all'amico Guido Cavalcanti, da Guinizzelli a Cino da Pistoia, da Lapo Gianni a Dino Frescobaldi; oltre centocinquanta testi rilette sulla base dei più aggiornati strumenti filologici e ampiamente commentati.

Ho sempre pensato che la poesia non fosse mentale ma un piatto da mangiare. Va assaggiata con i sensi. Presa a morsi più che letta. Mangiata dopo essere stata un po' nella brace. Tutto inizia dalle mani. Il macellaio usa coltello e lama. Incide e spacca. Forse cerca la verità nelle fibre e nelle vene. Il calzolaio usa tomaia e filo. Ricerca percorsi e aggiusta il tacco per mettere all'altezza della vita le sue storie. Il contadino impara presto il linguaggio delle piante e il dialetto dei semini. Usa le mani come un chirurgo quando le mette alla gola di un innesto, per assicurarlo a sopportare il dolore che il taglio gli procura. Ho la sensazione che un cerchio sia concluso. Come partigiano sabino, dalle retrovie della civiltà

contadina lancio segnali e provocazioni di resistenza. Ripercorro il territorio, cammino, attraverso i paesi calpestando loro il cuore. Desidero che anche loro abbiano la voglia, il desiderio, le emozioni, i sentimenti come gli uomini. La poesia è qui. Basta allungare le braccia e coglierla.

Il senso critico

Scandalo in primavera

Io celebro me stesso. La vita quasi privata di Allen Ginsberg

D'amore si muore ma io no

Il fuoco della poesia

In the twenty years since his death, Pier Paolo Pasolini (1922–1975) has grown into a figure of defining importance in the history of post-war Italian literary and cinematographic culture. His extraordinary and continuing impact is explained by his capacity to appropriate and transform or distort traditional genres, media, languages, and forms of art, and to bring them into stark confrontation with the deeply fractured social, political, and sexual landscape of modern Italy. *Pasolini: Forms of Subjectivity* aims at a global reassessment of Pasolini, examining in turn his journalism and essays, his poetry, his film theory and practice, and his sprawling, posthumously published narrative fragment *Petrolio*, all from the perspective of the complex shifting workings of subjectivity which animate every

aspect of his work. Gordon provides a conceptual and interpretative framework which illuminates Pasolini's mastery of both the written word and the cinematographical world. Il timido e introverso Giacomo Scirè ama il silenzio e sogna di fare lo scrittore. Cresciuto senza una madre, l'indifferenza e un legame ostile con il padre governano inesorabilmente la sua vita, fino al magico giorno in cui un incontro di occhi verdi come lo smeraldo la cambierà per sempre. E proprio quell'incontro sarà la parvenza del tanto bramato silenzio che distruggerà i suoi rumori e le sue paure. Sullo sfondo dei batticuori di un'intensa storia d'amore, Silenzio articola un dibattito sulla contrapposizione di due mondi, Occidente e Medio Oriente, tanto opposti quanto uniti grazie alla potenza vivificatrice dell'Amore. In questo romanzo si assiste alla trasformazione e alla conseguente crescita di un adolescente che, tra speranze, delusioni, ostacoli e rivincite, attraversa il difficile passaggio all'età adulta e diventa finalmente un uomo.

Questo romanzo rivelò Flann O'Brien nel 1939, l'anno di "Finnegans Wake" (e Joyce riconobbe subito in lui «un vero scrittore»). Oggi sappiamo che con questo libro cominciava a spuntare un nuovo, inconfondibile ramo nel grande albero irlandese della follia e della letteratura. Ma Flann O'Brien, bisogna aggiungere, non somiglia che a se stesso. «Come Dio, occorre definirlo con una

tautologia» scrisse di lui Anthony Burgess. I non pochi lettori che hanno già amato "Il terzo poliziotto" ritroveranno qui il sapore di un singolare, allarmante humour nero, surreale e iperreale, imperturbabile nella sua capacità di sconvolgere a ogni passo le carte dell'immaginazione. Non sarebbe urbano chiedere a qualcuno di raccontare la trama di un romanzo di Flann O'Brien. Basterà quindi dire, per chiarire le cose, che si tratta di un romanzo-dentro-un-romanzo-dentro-un-romanzo, che è esilarante, che contiene parodie di un vasto numero di generi letterari - dalla poesia dei bardi gaelici alla disputa erudita - e che Dylan Thomas lo consigliava come «il libro giusto da regalare alla propria sorella se è una sporca ubriacona chiassosa». Infine: è un romanzo di alto virtuosismo linguistico, che ha avuto la fortuna di trovare in Italia il traduttore più congeniale che si potesse escogitare, per estro e umori: J. Rodolfo Wilcock. Alla fine di queste pagine, il lettore non mancherà di assentire pensosamente alle parole di Graham Greene: «Ho letto questo libro con passione e divertendomi dall'inizio alla fine, oltre che con quella specie di esultanza che si prova a teatro quando qualcuno sfascia delle porcellane sulla scena».

Un papà in diretta

Canzoniere per Giulio

Voglio scrivere una poesia

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti

A te lo posso dire. Lettere dei bambini al

papa

sull'arte e la tecnica di comporre versi della grande poetessa italiana Alda Merini. 3 lezioni alla Scuola Media "Tabacchi" di Milano. illustrato con acquarelli a colori

La terza parte del libro "300 milioni di dollari" è stata pubblicata. La narrazione qui è in forma di voci di diario, quindi è veramente. Quali pensieri hanno visitato l'autore del lavoro. Che cosa ha fatto adesso e sta per fare in futuro. Come vanno i suoi affari finanziari? Prima degli occhi dei lettori c'è un piccolo segmento della vita di Alexander Nevzorov.

Realizzare i suoi sogni (idee) riguardo l'appartamento, l'auto, la dacia e il conto bancario. Non vuoi fare questo percorso anche tu?

LuOGOS: dove tutta la fantasia può succedere. È il luogo dove riflessione e creatività s'incontrano e convivono, punto di incontro per artisti e pensatori. L'idea della rivista nasce infatti dal bisogno di conciliare e sperimentare un incontro a tutto tondo fra le venature artistiche dell'uomo. Si parte dalla poesia, passando tra

racconti e istantanee, tra architetture e sculture per arrivare a un punto comune, a un luogo comune a tutti gli animi sensibili, è l'angolo in cui ogni riflessione può essere condivisa e mostrata. Spogliandosi di insicurezza, su LuOGOS è possibile esprimere se stessi, nella forma propria, mostrando nuda l'essenza di sé. Tutto il pensiero che merita di essere conosciuto è degno di essere consegnato ad altri, perché chi scrive, chi scolpisce, chi progetta, lo fa per bisogno, si ha necessità di dire qualcosa. E allora ecco LuOGOS, una rivista sulla quale fermare le proprie impressioni, una rivista sulla quale prestare attenzioni. È questo lo scopo. È questa l'aspirazione.

Ti Coloro un Sogno

Riflessioni di un Artista

Il quaderno di Jo

Poesie dello Stilnovo

Oltre il cancello chiuso. Quando

l'autismo può essere sconfitto

Guendalina Ginevra Orchidea o meglio

Jo, come ha deciso di farsi chiamare in onore della più combattiva delle sorelle March, protagonista del romanzo

Piccole donne di Louisa May Alcott, è una quarantenne in crisi con se stessa. La monotonia di una vita che scorre tra le piccole grandi incombenze quotidiane - un marito, due figli, una casa da gestire, un'amica del cuore, una sorella e un fratello - si sgretola alla morte della madre, destabilizzando un già fragile e solo apparente equilibrio. La solitudine la avvolge in una tela di sensazioni e rumori indistinti. Jo decide, allora, di affidare i suoi pensieri a un quaderno. In copertina un gatto nero che tanto somiglia alla sua Ipazia, fedele compagna rinvenuta ai margini di un cassonetto con le zampe legate, e che le pare un segno del destino. Mettere nero su bianco i pensieri per Jo significa riordinare tassello dopo tassello il suo vissuto, fare i conti con un antico dolore e trovare la forza di guardare oltre l'abisso. Barbara Giorgi presta la sua voce a un personaggio femminile che parla all'anima delle donne, con dignità e intima sofferenza, di una violenza che segna una vita per sempre. Elegante e non scontato l'utilizzo dello strumento

narrativo, lungi da una diaristica tradizionale, con tratto leggero e fluido la storia si dipana inchiodando il lettore alla pagina.

Tutti possediamo una soffitta particolare situata nel cuore dove, nella penombra di quel luogo misterioso, la memoria custodisce i nostri ricordi. A tutti fa piacere entrarvi in punta di piedi per rovistarla, per stanare e rivivere i momenti più piacevoli della nostra esistenza, quelli strapieni di affetti e volti indimenticabili, di canzoni rimaste ad echeggiare tra le nostre emozioni, di parole diventate sacre, punti cardinali, monumenti al passato e all'esistenza. In quella soffitta, però, vengono accatastati anche i ricordi meno piacevoli. Vengono conservate anche le parole che preferiremmo dimenticare, i lividi inferti dalla vita, i nomi delle persone che non avremmo voluto mai incontrare. Questa diversificazione non è consentita perché non abbiamo altro contenitore specifico per effettuare una saggia raccolta differenziata delle nostre emozioni e dei nostri

sentimenti. Non possiamo conservare in altro luogo o in altro hard disk della memoria i momenti più amarulenti che hanno turbato la nostra quotidianità. Nella soffitta del tempo più caro dobbiamo tenerli insieme ai ricordi più belli.

Voglio scrivere una poesia
Grandi storie al quadrato
La Poesia di Alda G.

D'Ambrosio Angelillo

300 milioni di dollari. Parte 3. Fede
Lettere d'amore e desiderio

Il mio nome è Danny Hope

Appunti di filosofia ad uso dei licei

I poeti di Erato IV

Armando, Attilio e Antonio si incontrano per la prima volta nella caserma dei Carabinieri di Barletta. Sono gli anni Cinquanta e per qualcuno l'Arma è un sogno che si realizza, per qualcun altro un triste ripiego o, ancora, un'opportunità. Nonostante l'ambiente ostile e corrotto, il legame che i tre ragazzi sapranno intrecciare si rivelerà più forte di ogni imprevisto. Noemi Cristino ripercorre la storia di un sentimento purissimo come l'amicizia che, nella sua rarità, ha il potere di sopravvivere agli anni, oltrepassare gli oceani e seppellire le paure.

In un periodo nel quale sembra difettare il piacere del sogno, inteso come desiderio più intimo, ecco che la poesia diventa testimone per trasmettere con le parole l'importanza di questo.

Sonia Cardia racconta in versi ogni mutamento dell'anima, ogni paura, ogni movimento del cuore, come si racconta un sogno, con immagini nitide che si susseguono, a volte veloci altre lente.

L'autrice sa che la poesia e l'amore, vissuti, sono le uniche

risposte capaci di farci affrontare quest'avventura ignota che è la vita. Saper dar luce a uno sguardo, la forza della fede, lo stupore di un sogno che si avvera, sono l'espressione di un viaggio impegnativo e appassionante dentro se stessa. Come un desiderio, una preghiera o una canzone. Carmen Salis foto di copertina e foto autrice: Roberto Cardia - Roberto tratti ritratti L'AUTRICE Sonia Cardia nasce nel 1978, appassionata di scrittura fin da ragazza, sostiene che "scrivere le riempie l'anima". Laureata in Scienze della Comunicazione e appassionata di Programmazione Neuro Linguistica, materia alla quale dedica letture e corsi. Svolge la professione di agente di commercio in Sardegna dove vive con suo marito e i suoi due figli. è blogger di Penna&Taccuino - www.pennaetaccuino.it

*«Ti ho cercata un sacco, sai?» «E come hai fatto a trovarmi?»
«Prima ho seguito il sentiero di mollichine di pane.» «E poi?» «Il bat-segnaletto.» «E poi?» «La stella cometa.» «E poi mi hai trovata?» «Sì. Eri bella.» «Ero simpatica?» «Eri sorridente.» «Ero contenta.» «Ero impacciato.» «Però mi hai baciata.» «Come fosse l'ultima cosa che facevo prima di partire per la guerra.» «Avevo un bel vestito?» «Sì, blu e rosso corto, un sacco primaverile.»
«C'era il sole?» «C'eravamo tu, io e il sole.» «Hai fatto bene a cercarmi.» «Sei stata brava a farti trovare.» Raccontare un amore che nasce è quasi impossibile. Perché quando quel misto di fragilità, gioia e speranza ci invade, le parole mancano. Quasi sempre. Nel suo primo romanzo, Guido Catalano compie un piccolo miracolo: scrivendo la storia tenera e stralunata tra l'ultimo dei poeti e un'incantevole aracnologa ci fa emozionare, commuovere e divertire. E riconoscere, una volta per tutte, quanto è bello scoprirci ridicoli, se è per amore.*

L'acqua della goccia

Una pinta d'inchiostro irlandese

Noi e il mondo rivista mensile de La tribuna

Nella soffitta del tempo più caro

Comporre canzoni conoscendo 10 accordi

A prima vista Samantha McAllister sembra essere come tutte le ragazze della sua età, ma dietro il suo aspetto curato nasconde un segreto che non ha mai confidato a nessuno. Tormentata da un flusso continuo di pensieri negativi, paranoie e fissazioni, come quella per il numero tre, Sam soffre di un disturbo ossessivo-compulsivo che rende difficile non solo il suo rapporto con gli altri ma anche e soprattutto con sé stessa. C'è solo un luogo in cui riesce a sentirsi veramente libera: la piscina, per lei fonte di ispirazione, riconciliazione con il mondo e, soprattutto, con la propria mente. Ma una volta fuori dall'acqua, è tutta un'altra storia... Forse ciò di cui avrebbe bisogno è circondarsi di amici migliori, veri e profondi, proprio come lei. Decide così di entrare in un gruppo segreto, l'Angolo dei Poeti, per aprirsi a nuove esperienze. E qui, in modo del tutto inaspettato, incontra Aj da cui si sente subito attratta. Per Sam, però, è tutt'altro che naturale lasciarsi andare, e assecondare i propri sentimenti non sarà affatto un'impresa facile... Un romanzo sull'importanza dell'amicizia autentica e vera, per ritrovare sé stessi lungo un emozionante percorso attraverso le parole. Danny Hope ha undici anni. Vive con la madre, la sorella Grace dal carattere non proprio accomodante e un cane che mangia di tutto, ma proprio di tutto, in un grande caseggiato dal nome poetico di Paradiso, dove di poetico c'è ben poco... Danny ha un desiderio struggente e

apparentemente irrealizzabile, una speranza che non vuole morire neanche di fronte alle prove più inequivocabili e che marchia la sua vita. Danny vuole un padre. Anzi, no, Danny vuole SUO padre, l'uomo che li ha abbandonati quattro anni prima per farsi una nuova vita insieme a un'altra donna, e che non è più tornato. E adesso che è diventato un noto presentatore televisivo, Danny lo vede tutte le sere, dietro lo schermo che rende quasi tangibile quel suo esserci e non esserci. Ma Danny è disposto a perdonare ogni cosa: il suo è un desiderio talmente bruciante da impedirgli di capire che, forse, il vero affetto può cercarsi da un'altra parte, magari neanche tanto lontano...

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti

*Aspettatemi... sto arrivando! Storia di una bambina veramente speciale e della sua maestra
psicologia, logica e morale*

Pasolini

Scrivi sempre a mezzanotte

Forms of Subjectivity

Riusciremo a salvare la poesia del vivere? In un'epoca che sembra sempre più spesso metterci in difficoltà, le parole della politica, le interpretazioni sociologiche, le valutazioni numeriche, da sole, non bastano. In nostro aiuto, oggi più che mai, può venire la poesia, l'arte di cogliere nella realtà associazioni sottili, l'arte di dire 'quel che non si sa' e che nella vita ci chiama. In questo libro, uno dei più importanti poeti italiani contemporanei ci mostra lo stretto legame che unisce, contrariamente a

quanto si pensa di solito, la poesia alla cronaca, come fecero, tra gli altri, Pasolini e Testori. In un dialogo continuo con i grandi poeti del passato, vero e proprio coro di voci che sostiene la sua, Davide Rondoni riflette su questioni stringenti dell'attualità - dalle catastrofi naturali ai recenti dibattiti sulla bioetica, da episodi emblematici di violenza alla situazione della scuola italiana - e su temi universali come il significato della morte, i problemi del vivere insieme, il rapporto tra generazioni, la visione del corpo e dell'amore. In risposta alle tentazioni del nichilismo e dell'esibizione, un elogio alla passione, alla responsabilità, al pudore.

Esiste un solo modo al mondo per riuscire a scrivere canzoni ed è il modo che utilizzano le grandi star del rock, che nella maggior parte dei casi, non hanno alcuna istruzione musicale. Si tratta dello stesso modo che utilizzano anche quelli che invece hanno una grande istruzione musicale. E' lo stesso modo che hanno cavalcato personaggi come Sting o Roger Waters nella gioventù e che un giorno, senza una causa apparente, smettono di dominare. La nostra società, che si contraddistingue per la capacità di sfruttare i sogni delle persone per ottenere guadagni, ci propone strade che portano solo alla frustrazione. Scuole di musica, conservatori, programmi di musica precomposta che facendo qualsiasi cosa ci permettono di creare immondizia musicale. Si tratta di strade che portano le persone a credere che non sono in grado fare altro che non sia cantare e suonare la musica degli altri. Questo

libro invece propone una strada diversa, che non ti fa diventare un musicista ma ti fa capire come fare per comporre le tue proprie canzoni, nello stesso identico modo in cui ci riescono le rockstar di tutto il pianeta.

Poesie In Transito

Come faccio a diventare albero

La Poesia di Alda

Frammenti dai Diari

LuOGOS n. 2 - Settembre 2014